



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 64 del 22.04.2021

COPIA

Oggetto: Assegnazione contributi agli Istituti scolastici statali di Sestu per spese di funzionamento, piccoli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e per attività didattica e progetti di sperimentazione didattica, nell'ambito degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio Legge regionale 25 giugno 1984, numero 31. Direttive generali al Responsabile del settore

L'anno duemilaventuno il giorno ventidue del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ANNIS ILARIA	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli articoli 159, 160 e 190 del decreto legislativo 16 aprile 1994, numero 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" che fissano le competenze dello Stato e dei Comuni, per il funzionamento e la gestione degli edifici scolastici;

Dato atto che nel Comune di Sestu sono presenti due Direzioni Didattiche alle quali appartengono le seguenti sedi scolastiche delle Scuole dell'infanzia statali e della Scuola dell'obbligo:

Direzione Didattica del 1° Circolo "San Giovanni Bosco" (dati riferiti all'a.s. 20/21)

Scuole dell'infanzia

via Laconi	4 classi/sezioni	92 alunni
via Verdi	7 classi/sezioni	147 alunni
via Ottav. Augusto	4 classi/sezioni	81 alunni

per un totale di 320 alunni

Scuole primarie

via Repubblica	12 classi/sezioni	247 alunni
via Verdi	8 classi/sezioni	135 alunni
via della Resistenza	9 classi/sezioni	162 alunni

per un totale di 544 alunni

Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo "Gramsci + Rodari" (dati riferiti all'a.s. 20/21)

Scuole dell'infanzia

via Piave	2 classi/sezioni	37 alunni
via Gagarin	4 classi/sezioni	87 alunni

per un totale di 124 alunni

Scuola primaria

via Galilei	16 classi/sezioni	306 alunni
-------------	-------------------	------------

Scuola secondaria di 1° grado

via Dante	17 classi/sezioni	373 alunni
via Torino	6 classi/sezioni	124 alunni

per un totale di 497 alunni

Visto l'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, numero 23 "Norme per l'edilizia scolastica", il quale stabilisce che i Comuni provvedono alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sede di scuole materne, elementari e medie e provvedono altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti, introducendo una categoria di "spese d'ufficio" a carico di Comuni e Province nella quale sono comprese tutte le spese necessarie ad assicurare il normale funzionamento della scuola;

Dato atto che, in materia di spese di funzionamento degli Istituti scolastici:

- le sentenze della Corte di Cassazione numero 4994/2000 e numero 17617/2004

riscontrano, nell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, numero 23, una dettagliata elencazione delle competenze di spesa da parte dei Comuni che non si presta a una interpretazione estensiva e analogica, senza alcuna possibilità di comprendere oneri derivanti dal concreto espletamento dell'attività scolastica, quali quelli inerenti alla rimozione dei rifiuti;

– con parere del 16 ottobre 2008, n.75, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha ritenuto che “i Comuni possano accollarsi l'onere di erogare contributi destinati ad agevolare il funzionamento delle ordinarie attività della scuola” purché “l'attribuzione patrimoniale sia finalizzata allo svolgimento di servizi pubblici o, comunque, di interesse per la collettività insediata sul territorio sul quale insiste il Comune”;

– con parere n.8 del 2009 la Corte dei Conti - Lombardia - Sez. controllo, osserva che la formulazione dell'art. 3, comma 2, L. n. 23 del 1996, comprende, fra le "spese varie d'ufficio" che occorrono per assicurare il normale funzionamento di una scuola, assumibili dagli enti locali, quelle necessarie a dotare le segreterie scolastiche di tutti gli strumenti idonei al loro funzionamento, assolvendo gli uffici di segreteria ad una funzione di mero supporto alla vera e propria attività didattica;

– con Delibera n. 2/2015/PAR la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana ha stabilito che, stante la formulazione dell'articolo 3 comma 2 della legge 23/1996, le spese per l'installazione e l'esercizio, negli uffici amministrativi degli istituti scolastici, della linea ADSL di accesso alla rete internet debbano considerarsi a carico degli enti locali, sia che vengano repute rientranti nel novero delle spese per le “utenze telefoniche”, sia che vengano annoverate tra le suddette “spese varie d'ufficio” e al contempo che spetta ai responsabili degli uffici, secondo la disciplina vigente, la vigilanza sul corretto ed economico uso dell'accesso alla rete;

Vista la legge regionale 25 giugno 1984, numero 31, in materia di diritto allo studio la quale stabilisce:

- all'articolo 1 che i Comuni, nel quadro delle direttive generali indicate dal programma regionale, stabiliscono le modalità e i criteri per l'attuazione degli interventi, coordinandoli e integrandoli con quelli dello Stato e degli altri enti;
- all'articolo 6, nel settore della scuola dell'obbligo i Comuni, sentiti gli organi collegiali, attuano i seguenti interventi:
 - d) acquisto o erogazione di mezzi finanziari per l'acquisizione di pubblicazioni, di quotidiani e di periodici, attinenti alla realtà della Sardegna – con precisi riferimenti alla storia civile, politica, economica, letteraria e artistica, alla lingua, alle tradizioni, ai costumi, alle usanze e alla cultura in generale del popolo sardo - per le biblioteche di classe, di circolo e di istituto e di attrezzature e materiale didattico di uso collettivo;
 - f) organizzazione o erogazione di mezzi finanziari per le visite didattiche e d'istruzione nell'ambito della programmazione educativa di circolo o di istituto;
 - g) erogazione di mezzi finanziari per le attività integrative, di sostegno, di sperimentazione, di tempo pieno e di tempo prolungato;
 - h) erogazione di mezzi finanziari per l'integrazione dei servizi socio - psico - pedagogici, di medicina scolastica e per l'inserimento dei soggetti colpiti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali;
- all'articolo 9 che i servizi e gli interventi previsti dalla legge sono attuati e gestiti dai

Comuni direttamente oppure indirettamente tramite appalto o convenzione e che, in caso di affidamento della gestione deve essere data la preferenza alla scuola;

- all'articolo 11, lettera d), i Comuni concorrono, in forma singola o associata, alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica erogando contributi diretti a sostenere la scuola a tempo pieno, a tempo prolungato e le diverse attività di sperimentazione, di integrazione e di sostegno;

Vista la delibera della Giunta regionale del 3 febbraio 2000, n.5/6 di aggiornamento e adeguamento dei criteri e modalità di attribuzione delle sovvenzioni sul diritto allo studio già approvati con deliberazione della Giunta regionale n.12/27 del 26 marzo 1996 e relativi Allegati A e D;

Considerato che le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di diritto allo studio sono esercitate dai Comuni ai sensi dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica del 24.7.1977 n. 616 e dall'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 31 del 1984;

Rilevato che l'articolo 3 del "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo e a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale", approvato con deliberazione del consiglio comunale n.10 del 14 maggio 2019, prevede che l'Amministrazione comunale possa disporre la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a favore di soggetti pubblici, per le attività che essi esplicano a beneficio della popolazione del Comune, non stabilendo le relative modalità e criteri di erogazione;

Ritenuto necessario, pertanto, in previsione della stipula di una convenzione con le rispettive Direzioni didattiche degli Istituti scolastici statali di Sestu, adottare un atto di indirizzo contenente le direttive generali affinché il Responsabile del Settore proceda all'adozione dei provvedimenti di competenza per l'assegnazione ed il trasferimento delle risorse finanziarie stanziare in bilancio;

Dato atto che i contributi non si configurano come sponsorizzazione in quanto trattasi di finanziamenti finalizzati al sostegno di attività rientranti tra le funzioni istituzionali dell'Ente, svolte nell'interesse della collettività;

Valutato di stabilire i seguenti criteri per l'assegnazione dei contributi a favore degli Istituti scolastici statali di Sestu:

1. Spese di funzionamento:
 - a) la ripartizione, tra i due Istituti scolastici, delle risorse complessive stanziare, nei limiti delle previsioni di bilancio, deve essere effettuata in parti uguali;
 - b) il contributo assegnato è riferito all'anno solare e i termini corrispondono all'esercizio finanziario (01.01 – 31.12) di ciascun anno; non sono ammesse spese oltre il termine indicato;
 - c) il contributo dovrà essere utilizzato per le spese di funzionamento quali, a esempio, spese varie d'ufficio, canoni internet, utenze elettriche e telefoniche (salvo il caso in cui i costi di dette utenze siano già ordinariamente in capo al Comune), stampati per la segreteria, piccoli interventi di manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese a esclusivo carico dello Stato quali, a esempio, i materiali e i servizi di pulizia, o non ammissibili quali, a esempio, gli arredi;
 - d) sul contributo assegnato potrà essere liquidata un'anticipazione nella misura

massima del 60%; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;

- e) il rendiconto analitico dovrà consentire di individuare la data, la tipologia e l'importo di ciascuna voce di spesa; l'ufficio competente potrà richiedere, a propria discrezione, la presentazione della documentazione giustificativa; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta le spese non saranno ammesse;
- f) il contributo assegnato dovrà essere effettivamente utilizzato, nel rispetto del decreto legislativo 118/2011, pena la decadenza; eventuali somme non utilizzate daranno luogo a economia di spesa e dovranno essere restituite all'Amministrazione concedente;

2. Interventi per il diritto allo studio:

- a) la ripartizione, tra i due Istituti scolastici, delle risorse complessivamente stanziato, nei limiti delle previsioni di bilancio, deve tenere conto:
 - 1. della richiesta formulata dall'Istituto scolastico, da far pervenire all'inizio dell'anno scolastico;
 - 2. della tipologia della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) e del limite di almeno il 45% a favore della scuola dell'obbligo;
 - 3. della proporzionalità rispetto alla popolazione studentesca dei rispettivi Istituti scolastici, sulla base di una quota pro-capite ad alunno;
- b) il contributo dovrà essere utilizzato per le spese previste dall'articolo 6 della Legge Regionale n.31/84, sopra richiamata;
- c) il contributo assegnato potrà essere liquidato anticipatamente nella misura massima del 100%; in caso di liquidazione anticipata parziale, questa dovrà essere almeno pari al 60% del contributo concesso; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;
- d) il rendiconto analitico dovrà consentire di individuare la data, la tipologia e l'importo di ciascuna voce di spesa; l'ufficio competente potrà richiedere, a propria discrezione, la presentazione della documentazione giustificativa; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta le spese non saranno ammesse;
- e) le somme assegnate annualmente, che non sia stato possibile utilizzare, costituiscono economia di spesa e potranno essere destinate, con atto formale per le medesime finalità e su richiesta espressa dell'Istituto scolastico, per far fronte alle spese dell'anno scolastico successivo, fermo restando il rispetto del termine del 31 dicembre;
- f) l'Amministrazione comunale, in sede di assegnazione dei contributi per l'anno scolastico successivo, potrà diminuire l'importo in caso di presenza di economie di spesa precedenti riassegnate, ovvero concedere il medesimo importo o un importo maggiore, a seconda delle disponibilità del bilancio comunale e delle esigenze degli istituti scolastici;

3. Progetti di sperimentazione didattica:

- a) l'approvazione e il finanziamento dei progetti di sperimentazione didattica compete alla Giunta comunale, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio;
- b) la richiesta di finanziamento da parte della Direzione didattica, da far pervenire all'inizio dell'anno scolastico, deve contenere, per ogni progetto approvato dagli organi scolastici competenti, una relazione dettagliata con l'indicazione degli obiettivi perseguiti, tempi di realizzazione, metodologie didattiche, costi distinti per personale (scolastico ed esterno), acquisti di attrezzature, di servizi, oltre all'importo complessivo del progetto e dell'eventuale co-finanziamento da parte di altri Enti;
- c) la concessione del finanziamento deve tenere conto della tipologia della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) e del limite di almeno il 45% a favore della scuola dell'obbligo;
- d) ai sensi del regolamento comunale, il finanziamento del Comune può concretizzarsi in forma di:
 - 1. sovvenzione con finanziamento totale della spesa per la realizzazione di un progetto;
 - 2. contributo con finanziamento parziale della spesa per la realizzazione di un progetto;
 - 3. vantaggio economico in caso di uso episodico, a titolo gratuito, di sale e locali comunali, collaborazione tecnica del personale comunale, uso gratuito di materiali e attrezzature di proprietà comunale e trasporto degli stessi, stampa di manifesti e spedizione di inviti, utilizzo della pubblica illuminazione;
- e) la ricaduta di effetti sul territorio esterni all'ambito scolastico e il ricorso a personale extrascolastico saranno elemento preferenziale per la concessione e la quantificazione del finanziamento;
- f) sul contributo assegnato potrà essere liquidata un'anticipazione nella misura massima del 60%; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;
- g) le somme assegnate annualmente, che non sia stato possibile utilizzare, costituiscono economia di spesa e potranno essere destinate, con atto formale per le medesime finalità e su richiesta espressa dell'Istituto scolastico, per far fronte alle spese dell'anno scolastico successivo, fermo restando il rispetto del termine del 31 dicembre;
- h) l'Amministrazione comunale, in sede di assegnazione dei contributi per l'anno scolastico successivo, potrà diminuire l'importo in caso di presenza di economie di spesa precedenti riassegnate, ovvero concedere il medesimo importo o un importo maggiore, a seconda delle disponibilità del bilancio comunale e delle esigenze degli istituti scolastici;
- i) l'Istituto scolastico beneficiario dovrà presentare una relazione sui risultati conseguiti, oltre a un consuntivo della spesa sostenuta nelle forme previste per i contributi per il diritto allo studio (lett. d del punto 2);

Precisato che sui contributi assegnati non sono ammessi cumuli di differenti interventi finanziati da altri Enti o da privati;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che si riporta in calce;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di approvare i seguenti criteri per l'assegnazione dei contributi a favore degli Istituti scolastici statali di Sestu:

1. Spese di funzionamento:

- a) la ripartizione, tra i due Istituti scolastici, delle risorse complessive stanziare, nei limiti delle previsioni di bilancio, deve essere effettuata in parti uguali;
- b) il contributo assegnato è riferito all'anno solare e i termini corrispondono all'esercizio finanziario (01.01 – 31.12) di ciascun anno; non sono ammesse spese oltre il termine indicato;
- c) il contributo dovrà essere utilizzato per le spese di funzionamento quali, a esempio, spese varie d'ufficio, canoni internet, utenze elettriche e telefoniche (salvo il caso in cui i costi di dette utenze siano già ordinariamente in capo al Comune), stampati per la segreteria, piccoli interventi di manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese a esclusivo carico dello Stato quali, a esempio, i materiali e i servizi di pulizia, o non ammissibili quali, a esempio, gli arredi;
- d) sul contributo assegnato potrà essere liquidata un'anticipazione nella misura massima del 60%; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;
- e) il rendiconto analitico dovrà consentire di individuare la data, la tipologia e l'importo di ciascuna voce di spesa; l'ufficio competente potrà richiedere, a propria discrezione, la presentazione della documentazione giustificativa; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta le spese non saranno ammesse;
- f) il contributo assegnato dovrà essere effettivamente utilizzato, nel rispetto del decreto legislativo 118/2011, pena la decadenza; eventuali somme non utilizzate daranno luogo a economia di spesa e dovranno essere restituite all'Amministrazione concedente;

2. Interventi per il diritto allo studio:

- a) la ripartizione, tra i due Istituti scolastici, delle risorse complessivamente stanziare, nei limiti delle previsioni di bilancio, deve tenere conto:
 1. della richiesta formulata dall'Istituto scolastico, da far pervenire all'inizio dell'anno scolastico;
 2. della tipologia della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) e del limite di almeno il 45% a favore della scuola dell'obbligo;
 3. della proporzionalità rispetto alla popolazione studentesca dei rispettivi Istituti scolastici, sulla base di una quota pro-capite ad alunno;
- b) il contributo dovrà essere utilizzato per le spese previste dall'articolo 6 della Legge

Regionale n.31/84, sopra richiamata;

- c) il contributo assegnato potrà essere liquidato anticipatamente nella misura massima del 100%; in caso di liquidazione anticipata parziale, questa dovrà essere almeno pari al 60% del contributo concesso; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;
- d) il rendiconto analitico dovrà consentire di individuare la data, la tipologia e l'importo di ciascuna voce di spesa; l'ufficio competente potrà richiedere, a propria discrezione, la presentazione della documentazione giustificativa; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta le spese non saranno ammesse;
- e) le somme assegnate annualmente, che non sia stato possibile utilizzare, costituiscono economia di spesa e potranno essere destinate, con atto formale per le medesime finalità e su richiesta espressa dell'Istituto scolastico, per far fronte alle spese dell'anno scolastico successivo, fermo restando il rispetto del termine del 31 dicembre;
- f) l'Amministrazione comunale, in sede di assegnazione dei contributi per l'anno scolastico successivo, potrà diminuire l'importo in caso di presenza di economie di spesa precedenti riassegnate, ovvero concedere il medesimo importo o un importo maggiore, a seconda delle disponibilità del bilancio comunale e delle esigenze degli istituti scolastici;

3. Progetti di sperimentazione didattica:

- a) l'approvazione e il finanziamento dei progetti di sperimentazione didattica compete alla Giunta comunale, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio;
- b) la richiesta di finanziamento da parte della Direzione didattica, da far pervenire all'inizio dell'anno scolastico, deve contenere, per ogni progetto approvato dagli organi scolastici competenti, una relazione dettagliata con l'indicazione degli obiettivi perseguiti, tempi di realizzazione, metodologie didattiche, costi distinti per personale (scolastico ed esterno), acquisti di attrezzature, di servizi, oltre all'importo complessivo del progetto e dell'eventuale co-finanziamento da parte di altri Enti;
- c) la concessione del finanziamento deve tenere conto della tipologia della scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) e del limite di almeno il 45% a favore della scuola dell'obbligo;
- d) ai sensi del regolamento comunale, il finanziamento del Comune può concretizzarsi in forma di:
 - 1. sovvenzione con finanziamento totale della spesa per la realizzazione di un progetto;
 - 2. contributo con finanziamento parziale della spesa per la realizzazione di un progetto;
 - 3. vantaggio economico in caso di uso episodico, a titolo gratuito, di sale e locali comunali, collaborazione tecnica del personale comunale, uso gratuito di materiali e attrezzature di proprietà comunale e trasporto degli stessi, stampa di manifesti e spedizione di inviti, utilizzo della pubblica illuminazione;

- e) la ricaduta di effetti sul territorio esterni all'ambito scolastico e il ricorso a personale extrascolastico saranno elemento preferenziale per la concessione e la quantificazione del finanziamento;
- f) sul contributo assegnato potrà essere liquidata un'anticipazione nella misura massima del 60%; il saldo verrà liquidato successivamente alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo alle spese sostenute nell'anno di riferimento;
- g) le somme assegnate annualmente, che non sia stato possibile utilizzare, costituiscono economia di spesa e potranno essere destinate, con atto formale per le medesime finalità e su richiesta espressa dell'Istituto scolastico, per far fronte alle spese dell'anno scolastico successivo, fermo restando il rispetto del termine del 31 dicembre;
- h) l'Amministrazione comunale, in sede di assegnazione dei contributi per l'anno scolastico successivo, potrà diminuire l'importo in caso di presenza di economie di spesa precedenti riassegnate, ovvero concedere il medesimo importo o un importo maggiore, a seconda delle disponibilità del bilancio comunale e delle esigenze degli istituti scolastici;
- i) l'Istituto scolastico beneficiario dovrà presentare una relazione sui risultati conseguiti, oltre a un consuntivo della spesa sostenuta nelle forme previste per i contributi per il diritto allo studio (lett. d del punto 2);

Di dare atto che sui contributi assegnati non sono ammessi cumuli di differenti interventi finanziati da altri Enti o da privati.

Di assegnare al Responsabile del Settore Pubblica Istruzione le direttive generali contenute nel presente provvedimento e di dare mandato al medesimo per lo svolgimento di tutti i successivi adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato Decreto Legislativo 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 20/04/2021

IL RESPONSABILE
F.TO PIERLUIGI DEIANA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/04/2021 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **26/04/2021** al **11/05/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 26/04/2021, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 11/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 26.04.2021

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE